

cessario siano tenute presenti dal nuovo legislatore. Perchè ci sono alcune esigenze del diritto che non trovano nel nostro codice di procedura soddisfazione.

Elencherò rapidamente: le obbligazioni di fare e di non fare o di tollerare, alcuni casi di accertamenti peritali (per esempio in processi di annullamento di matrimonio); certi casi particolari di esecuzione forzata, per esempio, la esecuzione sulla persona del minore per sentenza di separazione tra coniugi, che assegni ad uno dei coniugi i figli minorenni; il pignoramento di oggetti che si trovino sulla persona del debitore; ed altri casi che la pratica moderna ed anche per vero l'antica, presenta, non tenuti in considerazione dalla legge attuale. Spero che il nuovo legislatore vorrà tenerne conto.

In un discorso parlamentare fatto a quest'ora, onorevoli colleghi, io ho dovuto restringere in termini molto ristretti la esposizione delle mie idee e delle mie osservazioni su di un argomento di enorme importanza sociale e giuridica, e devo dire (la Camera forse se ne è accorta con rincrescimento), di mia particolare predilezione.

Io ho accennato ai limiti generali del lavoro legislativo che si tratta di iniziare. Ho domandato che per quanto riguarda il campo speciale del processo civile, che era stato toccato meno profondamente ancora che gli altri argomenti dalla relazione ministeriale, e che ha trovato sufficiente considerazione da parte della Commissione, ma che certo non poteva avere esaurimento, io domando che i futuri legislatori portino la loro completa, vorrei dire devota attenzione.

Ai giurisperiti insigni delle Sottocommissioni, che hanno espresso il loro pensiero sulle direttive della riforma; a quegli altri giurisperiti, certamente fra i più famosi e più autorevoli d'Italia, che saranno chiamati a scolpire le tavole delle nuove leggi; al ministro stesso che, durante questa discussione, ci ha, dal suo banco, sguardato con occhio di severità che non mi parve tinta di amore, io voglio ciò non per tanto augurare di poter recare a compimento questa sovrana opera legislativa; di legare il loro nome a questa pagina della storia civile d'Italia; pagina di gloria e di bene, pura, più che qualunque altra di ogni meno santa misura; perchè sarà perfezionamento ed elevamento delle norme civili di vita, affermazione e trionfo della più grande forza di civiltà spirituale: il diritto. (*Congratulazioni — Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

CAPPELLERI, *segretario, legge.*

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'aggressione patita dal sindaco di Rovato (Brescia) cavaliere Antonio Rossi e dal consigliere comunale avvocato Emilio Bonomelli la sera di domenica 3 giugno 1923; e sulle ostilità persistenti contro quell'ottima Amministrazione comunale; e per conoscere il pensiero del Governo e quali provvedimenti intenda prendere per punire i colpevoli e tutelare l'Amministrazione.

« Bresciani, Salvadori, Longinotti, Montini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti disciplinari presi dal Consiglio dei professori dell'Istituto nautico di Ortona a Mare nei riguardi di alcuni studenti repubblicani astenutisi dal partecipare alla commemorazione ufficiale del 24 maggio pur dichiarando, con ordine del giorno diffuso nella città, la loro fedeltà agli ideali nazionali per i quali essi e il loro partito furono fra i primi intervenitisti del 1914.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle persecuzioni della polizia torinese contro Pietro Gobetti.

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se, di fronte alla sempre maggiore importanza che va assumendo negli altri Stati la chimica di guerra, non ritenga opportuno nel suo vigile e illuminato patriottismo di istituire anche presso di noi un servizio speciale che, impiantato e diretto da personalità di provata competenza scientifica e tecnica e funzionando in contatto immediato cogli Stati maggiori dell'esercito, della marina e dell'aeronautica militare, provveda i nuovi mezzi bellici necessari a scongiurare una eventuale dannosa condizione di inferiorità del nostro armamento.

« Boncompagni Ludovisi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se è stata risolta la questione Erario-metallurgica bresciana ex Tempini in modo che, salvo l'equa tu-